

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 23 ottobre 1909

**Dirazione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.  
Anno X - N. 241

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod.  
Petrus Archiep. Utine

## MENTRE VIENE

Mentre esce il nostro giornale Nicola II. dei Romanoff, l'Imperatore di tutte le Russie mette forse piede sul suolo di Raconigi.

A Lui, rappresentante della più numerosa Nazione, europea, il saluto nostro — di italiani — italiani che col popolo russo hanno e le avranno sempre maggiori, relazioni di amichevoli interessi.

La venuta di Nicola in Italia è un successo politico nostro di prim'ordine. Non si dica che è un semplice episodio di cordialità e di cortesia fra i due sovrani e, riflessamente, tra le due nazioni: tutto dice il contrario: il convegno dei due monarchi ha un'alta portata politica. La dimostra il fatto che il convegno venne voluto a qualunque costo, attraversando ogni sorta di ostacoli: l'ostilità dei socialisti italiani, la malattia della Zarina, la indisposizione dello Czar, il giro vizioso del viaggio per non attraversare l'Austria: per un semplice atto di cortesia, questo è troppo.

Ma la riprova classica che il Convegno attuale ha un'alta portata politica e non è un semplice episodio di cortesia l'abbiamo nel fatto che i due Sovrani sono accompagnati dai rispettivi ministri degli Esteri.

Inoltre il nostro ministro Tittoni è andato a Raconigi accompagnato dal segretario generale della consulta, comm. Bolaffi, proprio come nei colloqui ufficialmente politici.

La stampa meglio informata all'estero attribuisce grande importanza politica al Convegno. Un telegramma da Pietroburgo annuncia come l'autorevole *Novoje Vremia*, specialista in politica estera, nel suo ultimo numero, in un lungo articolo dice « che al Convegno di Raconigi si deve attribuire grande importanza politica. Quantunque non si possa parlare per ora di una solida convenzione fra la Russia e l'Italia, dimodochè quest'ultima possa staccarsi dalla Triplice, pure attualmente si è già nello stadio di preparazione dal quale in seguito potrà derivare qualche avvenimento molto serio. L'accordo fra i due Stati dovrebbe incominciare in Oriente, dove gli interessi russi ed italiani sono perfettamente identici ».

La stampa germanica è tanto convinta dell'importanza politica del convegno che nella generalità esprime rammarico per il nuovo avvicinamento alla Russia di una Potenza della Triplice, e giungono alcuni, colla *Tägliche Rundschau*, ad aver parole offensive per l'Italia e più specialmente per la Russia.

La sola cattolica *Germania* con la *Kreuz Zeitung* guardano all'avvenimento con fiducia.

La stessa stampa austriaca, quando con note ufficiose volle commentare il viaggio, tanto offensivo in realtà per l'orgoglio di quella Monarchia, non diminuì l'importanza politica di esso, ma mostrò gaudio osservando come il riavvicinamento italo-russo sia un elemento ponderosissimo della pace tra le nazioni europee.

Inevitabile dunque un grande successo politico dell'Italia di fronte all'Austria — ed in ispecie del ministro degli Esteri on. Tittoni; proprio poco più d'un anno fa cominciava quella campagna, che durò mesi, nella quale la maggior parte della stampa italiana lamentava che quella e questo — quella per colpa di questo — s'erano umiliati all'Austria.

Oggi è il giorno della rivincita. E noi umiliati soldati d'allora fra coloro che si opponevano a tali apprezzamenti, ne godiamo con sincerità come di un trionfo evidente e palmare. Ma godiamo ancor più — immensamente più — come italiani, per il bene che ne può risultare alla diletta nostra patria.

Non si dica, come leggemo su certi giornali, che la visita dello Czar lascerà il tempo che trova. Innanzi tutto il prestigio italiano ne uscirà corroborato e poi i mutui favori commerciali tra i due Stati — che si ottengono per mutue intese e concessioni, e queste si hanno nei colloqui e nei convegni — non tarderanno a rilevarsi.

atos.

La portata politica dell'incontro collo Czar

Roma, 22. — Nei circoli diplomatici si dichiara che la visita dello Czar al Re d'Italia non è solamente un atto di cortesia, ma anche un naturale complemento dei recenti convegni di Cherbourg e di Cowes, i quali alla loro volta non erano che la conseguenza della nuova situazione politica creata nei Balcani.

## Il viaggio dello Czar. Dalla Germania in Francia.

Posen, 22. — Il treno imperiale recante lo Czar giunse iersera alle 10.7 e ripartì alle 10.30 per l'Italia.

Erfurt, 22. — Il treno imperiale con lo Czar è giunto alle ore 9 e si è fermato sette minuti. Durante la sosta, lo Czar faceva colazione.

Francoforte sul Meno, 22. — Il treno speciale dello Czar è giunto alla stazione di Bockenheim alle ore 2.57 del pomeriggio e si è spartito alle 3.5.

Beifort, 22. — Il treno recante lo Czar si ferma a Petit Croix sulla frontiera francese 25 minuti. Esso arriva a Belfort alle ore 10.18.

Durante la fermata del treno alla stazione non vi si troverà nessun altro treno in partenza e tutte le entrate saranno severamente chiuse al pubblico.

## Le precauzioni della polizia.

Roma, 22. — Secondo i giornali sono stati arrestati quattro sudditi russi o creduti tali nelle vicinanze di Raconigi. Seguivano le ispezioni lungo la linea ferroviaria e nei pressi del castello reale.

La *Tribuna* di questa sera dice che a Raconigi i poliziotti russi hanno perfino discusso l'ipotesi di un attentato in automobile: un automobile guidato da un macchinista, che arrivasse a grande velocità nel momento in cui passasse il corteo, sfonderebbe nel suo impeto irresistibile i cordoni dei soldati e potrebbe nella universale confusione gettare una bomba.

Ma i poliziotti italiani hanno preveduto anche questa circostanza, e domani lungo il percorso del corteo, agli incroci delle vie, vi saranno dei grandi carri carichi di lunghe travi, messi in modo da ostruire completamente la via; contro di essi si infrangerebbe l'automobile che volesse attraversare il corteo.

## Curioso caso toccato a Mascagni. Le funzioni religiose.

L'Unione ha da Torino: Il maestro Mascagni è giunto ieri sera ad egli pure si è visto fermato da due agenti: immaginiamoci! con quella criera, gli agenti lo avevano preso senz'altro per un anarchico. Ma poi si seppe chi egli era e che anzi c'era una vettura per condurlo a corte e proseguì il suo cammino, per prendere tutte le disposizioni necessarie per gran concerto in cui sarà eseguito il quartetto del *Rigoletto*.

Domenica nel pomeriggio lo czar farà una larga distribuzione di onorificenze, decorando Giolitti e Tittoni dell'ordine di Sant'Andrea e tutti gli altri personaggi sopra ricordati dell'ordine di S. Stanislao.

Nel castello reale fu anche improvvisato una elegante cappella per la cerimonia religiosa di rito ortodosso che vi sarà celebrata domenica mattina dal cappellano imperiale che accompagna lo czar in viaggio appositamente, mentre il Re, la Regina e gli altri personaggi assisteranno nella cappella solita del castello reale, alla messa nel rito cattolico.

Il cappellano imperiale servirà anche di elemosiniere dello czar e per suo mezzo verranno fatte larghe munificenze ai poveri della città, all'ospedale ed alle istituzioni locali.

## A Raconigi

I preparativi. — L'arrivo.

Raconigi, 22. — Nella città fervono gli ultimi preparativi per la venuta dello Czar. Lungo il viale della stazione furono eretti alti pennoni recanti bandiere italiane e russe. Tra i pennoni corrono drappi formanti archi di trionfo. La palazzina della stazione è addobbata con bandiere e drappi; nella piazza prospiciente il castello furono eretti alti pennoni con bandiere, e il palazzo del municipio è addobbato. La città è animatissima e il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto con cui annuncia che domani lo Czar giungerà a Raconigi ospite gradito ed interprete augusto dei sentimenti della grande nazione amica.

Il treno imperiale arriverà al bivio Zip pata presso Torino alle ore 13.30 di domani e sarà preceduto dalla macchina staffetta di ventitre minuti.

La Regina riceverà l'imperatore sulla terrazza inferiore del castello ed avrà attorno a sé le dame della sua corte. I Sovrani pranzeranno alle ore 20.

Domenica mattina avrà luogo una partita di caccia nel parco reale.

Domenica, dopo il banchetto, un treno speciale partirà da Torino verso le ore diciotto, portando a Raconigi gli artisti e tutti gli invitati che non possono alloggiare nella reggia. Il concerto avrà luogo nella sala del biliardo, situata al pianterreno del castello, dalla parte del parco, la quale per l'occasione è stata trasformata e magnificamente addobbata.

## Giolitti — Tittoni e Nathan.

Raconigi, 22. — Col treno delle ore 15.30 è giunto il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, accompagnato dal segretario generale del ministero degli affari esteri, comm. Billati, e dal segretario di legazione Auriti.

Alla ore 18.40 è giunto il presidente del Consiglio, Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Forgiuoli.

Roma, 22. — Il giornale *d'Italia* dice che stasera alle ore 21, dopo la seduta della giunta, il sindaco Nathan è partito per Raconigi. Il giornale aggiunge che la presenza del sindaco di Roma al ricevimento dello Czar ha una notevole importanza politica dopo che la visita concordata in una villa reale non potrà effettuarsi nella capitale.

## La Francia e il Convegno.

Parigi, 22. — L'*Eco de Paris* dice che Nicola II viaggiando, nel più stretto incognito col treno imperiale non si incontrerà con nessun personaggio. Al suo ritorno, lo Czar sarà salutato da Pichon, che lascerà probabilmente questa sera Parigi per la frontiera italiana. Non vi saranno interviste fra lo Czar e Fallières.

Roma, 22. — Il Duca d'Aosta è stato incaricato dal Re di ricevere l'ammiraglio francese a Napoli, nel caso che non venisse decisa una gita collo Czar fino a Napoli.

## Note e commenti

### Era stato a difenderla...

Uno dei tanti piccoli fatti di cronaca, a Magliana, un importante commo dell'Alto Biellese, tale Guglielmo Garavoglio di Livorno Vercesella, un arrabbiato e convinto anticlericale, nell'occasione della nascita di una sua nipotina, con minacce, aveva proibito alla figlia ed al genero, Oreste Gaia, di portare al fonte battesimale la neonata. Ma il Gaia, forse più per incitamento della moglie che per convinzione, di nascosto portò la piccina dal prete del paese e la fece battezzare. Non l'avesse mai fatto! Il suocero, saputo che si era ribellato alle sue ingiunzioni, andò su tutte le furie ed incontratosi col genero, dopo breve discussione, gli inferse tre coltellate al capo: poi fuggì dandosi alla latitanza.

Li sapete voi i furori dei socialisti se un nonno vuol battezzare un suo nipotino contro la volontà del padre? Invero sono i genitori quelli che han diritto di dare ai figli l'educazione religiosa che loro garba — insindacabili in ciò da qualsiasi umano potere.

Sia c'era il caso inverso: un uomo — sia pur nonno — che non vuole sia battezzato un bambino contro la volontà dei genitori e — ciò che è peggio — che sanziona questa sua violenza morale colla violenza del cortello.

Bella libertà degli anticlericali! Ma quegli era stato a difenderla e propugnarla proprio allora. Difatti, aggiunge la cronaca, compì il misfatto appena ritornato da un comizio pro Ferrer.

### La più simbolica delle dimostrazioni.

Si ha da Cosenza: « Anche qui abbiamo avuto la dimostrazione anticlericale per Ferrer. Se non che essa si è svolta in maniera da meritare una speciale menzione fra tutte le altre. La dimostrazione, in verità, formata più di curiosi che di altri, percorse le vie della città fino alla piazza del Duomo. Qui gli oratori dovrebbero pronunciare i soliti discorsi: ma il gaudio è che sono troppi e, non potendo accordarsi su chi debba parlare per primo, vengono a diverbio. Anzi, il diverbio si trasforma presto in colluttazione, intorrendovisi anche qualche operaio. Un avvocato radicale ne busca e va a ruzzolare nel selciato: un altro, socialista, ha gli occhiali rotti da un energico pugno e le gotte graffiate malamente. Poteva accadere anche di peggio: ma per fortuna intervennero le guardie e carabinieri, facendo anche qualche arresto. E la folla si disperde commentando allegramente l'accaduto, mentre un oratore, desideroso di parlare ad ogni costo, resta a predicare, sulle rovine della retorica altrui, ai muri delle case ».

La fratellanza umana, la libertà di pensiero insegnate da Ferrer... e sulla sua tomba predicarle più praticamente di così...

### In tema.

Sempre in tema di libertà. La democraticissima, (per conseguenza anti-autocraticissima) commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale sapete come si scaglia contro l'iniziativa della Tommaseo che propone candidati propri per la elezione dei rappresentanti stabiliti dal Regolamento nel Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per l'educazione degli Orfani degli Insegnanti?

Leggetelo in una circolare: « La più bella riprova della necessità che tutte le Sezioni votino compatte i nomi proposti, sta nel fatto che la stampa clericale caldeggia la ribellione al deliberato della Commissione Esecutiva: ed è stretto obbligo dei soci che non vogliono tradire gli interessi dell'organizzazione, di non provocare dispersioni a tutto beneficio dei nemici dell'Unione. Firmati: Comandini, Mochen, Holl, Faudella, Soglia ».

Intesi? Usar della libertà per un mae-

stro col non votare per candidati che non gli garbano, è ribellarsi.

Questi messeri avrebbero ragione di fischiare nello Czar... un loro concorrente.

### Ma che teppa!

Oh che indignazione contro la teppa ora nella prima pagina dei giornali rossi e verdi e bigli!

In terza pagina però — Cronaca giudiziaria — è lecito difenderla nei suoi singoli rappresentanti. Un foglio riferendo ieri la condanna di cinque su otto teppisti processati perchè si segnalavano nelle dimostrazioni ferreriane, ha questo apprezzamento: « Il processo — e non c'è da meravigliarsene — fu deciso sulle affermazioni delle guardie di pubblica sicurezza, monturate o meno, secondo le quali quegli otto ragazzi avrebbero messo sottosopra tutta Milano. Si capisce: quelle guardie di P. S. monturate o meno comprendono anche le non guardie che sono testimoni a carico. E, si lascia intravedere, coloro che depongono contro i teppisti non sono attendibili ».

Occorre dire che quel giornale è il *Secolo*?

### L'ingenuità dell' „Avvenire“.

In una corrispondenza da Roma all'*Avvenire* di Bologna troviamo queste ingenue informazioni, che per la cronaca registriamo: « E' notevole il fatto che da tutte le parti d'Italia giunge l'eco dell'indignazione dei cattolici italiani, i quali manifestano l'impossibilità di continuare a rimanere passivi davanti a un crescendo di odio e di attacchi. Mi si dice da fonte, che debbo credere bene informati, che taluni influenti cattolici di diverse parti d'Italia stiano gettando le basi di una associazione nazionale, la quale avrebbe lo scopo appunto di raggruppare le energie dei cattolici, oggi abbandonate al lavoro locale. Ho a questo proposito intervistato stasera una notevole personalità del campo nostro, il quale mi ha detto: Io, veramente, non ne so nulla: credo si tratti solo di un vivo desiderio; ma non si può negare che la cosa sia urgente. Perfino le quattro noci radicali hanno finito per avere una certa influenza per il solo fatto di avere una direzione di partito, che può emanare circolari, ordini alle sezioni, ed ottenere un'omogeneità di azione; mentre noi non l'abbiamo più affatto. Può essere che si tratti di un buon tentativo, ma che non si intenda di formare un partito cattolico, solo invece un partito di persone che accettano le dottrine cristiane e le direzioni pontificie, ma che si uniscono sotto la loro piena ed esclusiva responsabilità ».

### LA CONGIURA - TRABOCCHETTO.

L'*Univers* pubblica: La congiura massonica internazionale ordita contro il Governo cattolico di Spagna non sdegnò di ricorrere a dei mezzi ignobili.

Un telegramma da Bilbao, comunicato dalle Agenzie a tutta la stampa, affermava l'altro giorno che alle porte di quella città una banda di ladri aveva fermato un treno. Di qui i commenti ironici e pieni di disprezzo di tutta la stampa anticlericale sulla sicurezza dei viaggiatori in Spagna.

Ora, uno dei nostri lettori di Bilbao ci scrive, pieno di stupore, che solo dalla stampa francese gli abitanti hanno saputo di questa meravigliosa storia, inventata di sana pianta.

Non per vantarcene vanamente, ma per legittima nostra soddisfazione rileviamo che fummo i primi a riferire tutta la forza della campagna ferreriana ad un ufficio di notizie false fabbricate a Parigi.

n. d. r.

### Giovanna d'Arco rivendicata.

Riorderanno i lettori come recentemente Anatole France pubblicasse un suo libro su Giovanna d'Arco che suscitò molto scalpore per le strane conclusioni cui giungeva. Egli volle con quella pubblicazione « ricollocata la Pulzella nella vita e nell'umanità »; il che si ridusse ad aver presentato Giovanna d'Arco come una povera di spirito, una ingenua e ignorante contadina che pativa delle allucinazioni e che era un passivo strumento delle abili suggestioni del clero.

A questo tentativo risponde l'opera di un insigne critico inglese: Andrew Lang il quale rimprovera al France: 1. la sua inesattezza, forse senza precedenti tra gli storici; 2. le sue frequenti e singolari contraddizioni.

« Di pagina in pagina — scrive lo storico inglese — il France, a proposito di Giovanna e dei suoi compagni, e circa il corso degli avvenimenti, affermava dei fatti che non trovavano la più piccola garanzia nei documenti la cui autorità pretendeva di addurre a conferma, o che magari erano da questi stessi documenti formalmente smentiti. Ed era sul complesso di questi fatti, di cui niuno era vero, che il France fondava il suo apprezzamento sulla funzione, sul carattere, sulle qualità intellettuali della Pulzella ».

Ce n'è.

## Una guarigione eucaristica a Lourdes

Il dottor Boissarie, capo dell'ufficio medico delle constatazioni, istituito presso la Grotta di Lourdes, scrive sul *Journal de la Grotte* una interessante narrazione di una prodigiosa guarigione eucaristica, di cui fu oggetto la signorina Maria Bernigau di Saint Aubin-en-Charolais, dell'età di anni 26. Costei era affetta da un male inesorabile, e precisamente da una sclerosi plattica, forma speciale della sclerosi cerebro-spinale.

L'infelice era ridotta in uno stato compassionevole: camminava a stento, non poteva staccare i piedi dal terreno e non riusciva né a vestirsi né a cibarsi da sé. Le sue braccia erano scosse da movimenti irregolari quando essa voleva toccare un oggetto: oscillazioni rapide e orizzontali agitavano continuamente i suoi occhi affetti da strabismo, la vista era debole, la parola imbarazzata rendeva il linguaggio quasi inintelligibile; l'intelligenza si era affievolita: insomma tutte le funzioni della vita erano più o meno abolite e riducevano questa povera ragazza a uno stato di infermità tale da farne prevedere prossima la morte.

Erano ben dodici anni che la malattia aveva avuto principio, ed era stata curata prima all'ospedale di Paray-le-Monial, poi a quello di Charolles.

Tutte le cure erano rimaste senza effetto e il male continuava la sua marcia progressiva.

Venendo a Lourdes — narra il dottor Boissarie — la signorina Bernigau ci portò il Certificato del suo medico, che la dichiarava affetta da una sclerosi plattica.

Al ritorno lo stesso medico constatava la guarigione e appoggiava la sua prima diagnosi sull'esposizione precisa di tutti i sintomi che aveva presentato la sua cliente.

« Abbiamo voluto chiedergli un'ultima volta se credeva di mantenere il suo primo giudizio. Con grande modestia, ma con altrettanta grande buon senso clinico, il dottore ci rispose: « Io non sono uno specialista in materia ed ho esitato a pronunciarvi in modo così assoluto, poi riesamini la giovane e, alla presenza del tremito dei suoi occhi, della sua parola difficile, della paralisi spasmotica che la teneva tutta, la parola sclerosi plattica mi venne naturalmente sotto la penna. Cheché ne sia, il risultato ottenuto è indiscutibile. Ecco una giovane che non camminava se non con l'aiuto delle stampelle, che non digeriva nulla e che, ora, può fare delle lunghe corse, che non soffre più, la cui parola non è più difettosa e la cui vista è divenuta normale. Se qui non si tratta di un miracolo, si tratta certamente di un risultato degno di ogni attenzione ».

Ed è infatti difficile di accusare di falso un giudizio dato con tutta la prudenza che può ispirare una lunga esperienza. Si tratta di una malattia incurabile che guarisce con una rapidità inesplicabile e all'infuori di ogni cura.

La prima infanzia di questa giovane era stata assai dolorosa. Orfanella fin quindici anni, era stata raccolta dalla nonna che, priva di ogni risorsa, era stata costretta a chiuderla in un orfanotrofo. Ma non vi poté restare che alcuni mesi, perchè, verso l'età di 14 o di 15 anni, cominciò a sentire i sintomi della crudele malattia che doveva così a lungo torturarla.

Essa aveva una pietà naturale che la condusse a poco a poco alla Comunione quotidiana. « All'ospedale — essa racconta — io faceva la Comunione ogni giorno, ed è certo la Santa Vergine che mi aveva suggerito questa piissima pratica, perchè nessuno me l'aveva consigliata ».

L'altare della parrocchia di Saint Aubin sarebbe, secondo una pia tradizione, l'altare davanti al quale Nostro Signore si rivelò alla Beata Margherita Maria nella Cappella della Visitazione di Paray-le-Monial. Durante la rivoluzione questa Cappella fu saccheggiata, e l'altare, messo all'incanto, venne acquistato da alcuni abitanti di Saint Aubin, che da allora in poi lo hanno religiosamente conservato nella loro Chiesa.

Davanti a questo altare la signorina Bernigau ha fatto la sua prima Comunione, e davanti a questo fece poi le Comunioni quotidiane che la sostennero durante la lunga malattia. Essa era stata preparata dal Sacro Cuore a ricevere le sue grazie, ed essa doveva guarire a Lourdes ricevendo la Santa Comunione alla Grotta.

Così questa guarigione continua la serie delle prodigiose guarigioni eucaristiche che — da qualche anno — non cessano di ripetersi a Lourdes.

Tutto ha concorso a dare a questa guarigione un interesse eccezionale.

I quattro certificati — prosegue il dottor Boissarie — che abbiamo ricevuto dal nostro confratello di Charolles espongono chiaramente i motivi del suo giudizio.

Nel primo, che porta la data del 10 giugno 1908, si legge che la signorina Bernigau è affetta — come abbiamo detto — da una forma di sclerosi plattica (*myélite*).

In un certificato del 26 agosto 1908, rilasciato dopo il ritorno da Lourdes, lo

**Dott. Erminio Clonfero**

**Malattie della bocca e dei denti**  
UDINE - Via della Posta N. 36 - I. Piano  
Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

**Medico-Chirurgo-Dentista**  
dell'Ecole Dentaire di Parigi

stesso medico ripete che la signorina affetta da oltre 12 anni da una sclerosi plattica, si trova in uno stato di miglioramento.

Nel terzo certificato, del 20 agosto 1909, ancora lo stesso dottore constata che la sua giovane cliente, ritornata guarita da Lourdes l'anno scorso, è attualmente in uno stato di salute normale.

Infine — conclude il dottor Boissarie — abbiamo ricevuto, il 29 settembre 1909, una lunga lettera di quel dottore, nella quale egli enumera, in lungo e in largo, tutti i motivi del suo giudizio. Si scusa di vero di non essere uno specialista, ma coi particolari che egli espone chiunque può pronunciarsi con conoscenza di causa e, qualunque sia l'opinione adottata, si è pur sempre obbligati a riconoscere che questa guarigione così sollecita, così completa dopo dodici anni di malattia, è un fatto che esce assolutamente dal quadro delle nostre osservazioni scientifiche.

### Il principio del « non intervento ».

Cinquant'anni fa tutta la stampa liberale proclamava il principio del non intervento delle estere potenze negli avvenimenti politici in Italia. Ciascuno di padrone in casa propria — dicevasi — nessuno straniero ha diritto di intervenire nelle cose d'Italia.

Allora conveniva alla Rivoluzione di gridare il non intervento per aver le mani libere: adesso invece persino il lustrascarpe e gli spazzini hanno voluto, sullo scoperio dimostrare che intendevano intervenire nelle cose di Spagna!

E gli spazzini hanno pure fatto atto di intervento gli avvocati e procuratori e tutti quei pubblici ufficiali, che formularono proteste contro la sentenza del tribunale militare di Barcellona.

Complimenti ai superintellettuali liberi pensatori!

### L'elogio del principe Alberto ai gesuiti del Congo

Bruxelles, ottobre. — I giornali belgi riproducono il testo di un discorso pronunciato dal principe ereditario Alberto del Belgio, durante il suo recente viaggio al Congo, in occasione della visita fatta alla Missione dei Padri gesuiti a Kisantre. E' una nobile e calorosa apologia dell'opera spiegata laggiù da quel nucleo d'apostoli africani.

«L'opera del missionario — ha detto tra l'altro il principe — opera di perfezione religiosa e morale, grave e difficile, ha diritto all'omaggio rispettoso di tutti gli spiriti imparziali.

«Nelle colonie fondate da paesi di civiltà cristiana, le missioni religiose hanno esercitato una funzione attiva: esse hanno così bene rappresentato una parte dell'influenza patria, che la maggior parte degli Stati si son sentiti in dovere di vegliare sui loro diritti e di favorirne, nel modo migliore, la loro azione materiale e morale... Nell'opera di sollevamento morale e fisico delle popolazioni congolesi la collaborazione delle congregazioni di missionari è non soltanto utile, ma indispensabile.

«Nessuna grande opera umanitaria può fare a meno d'ideali. Questa verità apparisce, più lampante che mai nel campo della colonizzazione.

«La storia del Congo ci mostra che, per adempiere pienamente il loro compito arduo, ma nobile, i missionari non han rifuggito dall'imporre le pene e i sacrifici più costosi. Essi v'hanno consacrato la loro forza, la loro intelligenza. Voi portate al Congo belga, per stimolarvi, orientarvi, sostenervi e fortificarvi, se occorre, una magnifica eredità di ricordi gloriosi.

«Prima di ogni altro, il ricordo del vostro immortale fondatore, S. Ignazio di Loyola, il quale fu un gran santo, S. Francesco Saverio, l'apostolo dei tempi moderni, che, in dieci anni, ha accumulato nell'India e nel Giappone, lavori e conquiste che impongono l'ammirazione... S. Pietro Claver, ancora uno dei vostri, l'apostolo degli schiavi negri a cui egli, durante quarant'anni, ha dedicato i tesori di una anzianità che l'ha fatto proclamare da Leone XIII il patrono delle missioni, su tutte le plaghe dove il sacerdote cattolico reca la luce e la pace del Vangelo.

«E' inutile dopo questi grandi nomi, è inutile ricordare le cristianità fiorenti, sorte grazie ai gesuiti, nell'India, nel Giappone, in Cina e nelle due Americhe. Ma poiché parlo a gesuiti, belgi, amo ricordare due nomi, che sono glorie nostre: il nome del P. Verhist, che è forse stato il missionario più celebre nella Cina del secolo XVII, ed il nome recente del Padre Pietro Desmedt, a cui Termonde, suo paese natale, ha elevato una statua, omaggio ben meritato a lui che evangelizzò agli Stati Uniti intere tribù, che creò laggiù vaste diocesi, e servì varie volte, da negoziatore abile, disinteressato, zelante tra il Governo di Washington e le popolazioni nere insorte contro i bianchi.

«Ecco, padri miei, io vi cito ricordi di famiglia, ai quali son tanto più lieto di rendere omaggio in quanto voi restate fedeli al Congo belga con uno zelo che non conoscerà mai né incertezze, né tregua».

### Le società concorrenti alle aste.

Roma, 22. — Il Giornale d'Italia dice di sapere che le aste per i servizi marittimi furono presentate al Ministero delle Poste documenti dalla ditta Peirce e Parodi, dalla Società Veneziana di Navigazione a Vapore. La ditta Peirce e Parodi ha fatto un deposito cauzionale di quattro milioni di lire, il quale lascia così intendere che essa vuole concorrere a tutti e tre i gruppi.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO Approvata con decreto della R. Prefettura

### Scompare misteriosamente per due giorni e al ritorno non può parlare.

Da Treviglio giunge notizia di un fatto misterioso avvenuto sullo stradale di Lodi. Sabato mattina di buon'ora partivano da Casirate per Lodi tre carretti con tre carretti carichi di patate. Al ritorno verso sera, giunti a Pandino, a circa metà strada tra Lodi e Treviglio, due di essi fermarono i cavalli davanti un'osteria invitando il terzo, tal Giuseppe Decia, sulla quarantina, a trattenerci per bere un bicchiere. Ma il Decia rifiutò, allegando il motivo che doveva affrettare perchè chiamato a casa da impegni improrogabili, e proseguì il viaggio da solo col carretto vuoto. Ma i suoi compagni, giunti a Castrate oltre la mezzanotte, seppero che il Decia non eravi ancora tornato. Rifecero immediatamente la strada per farne ricerca, ma inutilmente. Il Decia era scomparso. Non ricomparve in paese la domenica né il lunedì. Le ricerche continuarono affannose da parte dei suoi familiari che erano costernati, ma senza alcun risultato. A Castrate si inclinava perciò a ritenere che egli fosse rimasto vittima di un grave delitto e la preoccupazione era penosa per tutti. Senonchè lunedì sera comparve in paese un contadino con il cavallo e il carretto dello scomparso. In seguito a ciò rinacque la speranza di rintracciare anche l'uomo. Di notte infatti, il povero Decia riapparve completamente ignudo al suo cascinale, accolto dai parenti con grida di gioia e di stupore. Alle loro domande non seppe rispondere nulla. Non poteva parlare né farsi capire in alcun modo: era visibilmente scosso da un tremore di spavento né poté dire nulla al medico né al parroco né alle autorità che si recarono al suo letto per avere qualche spiegazione sul mistero. Pare che il disgraziato sia ancora in queste condizioni, cioè non possa parlare né spiegarsi in alcun modo. E' opinione generale che sia rimasto vittima di qualche audace aggressione.

### Un importante convegno politico a Natale

Roma, 22. — Il nuovo cancelliere germanico, Bethmann-Hollweg, verrà a Roma nella seconda settimana di novembre. Si assicura che il nuovo cancelliere preparerà un convegno con l'on. Tittoni e con il barone Aehrenthal da tenersi durante le ferie di Natale in una città dell'Italia, e molto probabilmente a Venezia.

### Forte terremoto nell'India.

25 morti e 12 feriti. Simla, 22. — La stazione di Bellput cogli edifici sulla ferrovia del Ketta è completamente distrutta dal terremoto. Vi sono venticinque morti e dodici feriti.

### Il paese degli ubbriachi.

Si trova in Russia, nelle vicinanze di Irkutsk, e che una volta fu abitato da buoni agricoltori i quali, contro la stessa ingratitudine del terreno riuscivano a campare di agricoltura. Oggi invece sono tutti ubbriachi dal primo all'ultimo giorno dell'anno. Le più ubbriache sono le donne. Per le strade del villaggio non si vedono che uomini traballanti e donne che cantano a squarciagola e che si scagliano parole e... qualche cosa di più solido. Nelle case non vi è anima viva, nei cortili e nei campi, invece, una quantità di persone ruzzolano per terra sconciamente ubbriache, riempendo l'aria di ranche canzonacce. Naturalmente, le osterie fanno affari d'oro: sono sempre strazeppe. Gli ubbriachi, quando escono dalle bettole, si dimenticano spesso di recarsi a casa e si addormentano per le vie, molte volte senza svegliarsi più. Infatti le statistiche rilevano che nello scorso inverno, 180 persone furono trovate morte assiderate su la via. Si può immaginare che generazione di uomini nasca da una simile razza di alcoolisti. I bambini che in ogni altro paese del mondo vanno alla scuola, vagabondano colà invece per il villaggio, con nei volti le stimate profonde della deficienza e dell'idiotismo; oppure, incredibile, ruzzolano ubbriachi davanti alle osterie.

Anche le fanciulle sono avvezze dai genitori a far questa vita. I neonati, naturalmente trascurati da tutti, muoiono in gran parte. Se poi i genitori non possono sopportare il pianto dei lattanti, allungano il latte con acquavite, cosicchè essi dormono per giorni interi di fila, se non vanno all'altro mondo. Il Governo di Irkutsk informato di questo orribile stato di cose, mandò commissioni sopra commissioni nel villaggio, e si riscontrò allora che in ventuna casa di contadini, i lattanti popavano dai « biberons » una micidiale mistura fatta di poche gocce di latte e di una quantità d'acquavite pura. Il paese fu trovato ridotto a profonda miseria. Tuttavia i suoi abitanti riescono a spendere all'anno 100,000 rubli solo per l'acquavite. Non c'è scuola — descrive la Rivista per tutti — non un ricovero per i malati dei quali il villaggio è carico.

### „Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

## DALLA PROVINCIA

### Codroipo

22 ottobre.

#### La morte di Mgr. Cotterli.

Ieri sera, appena uscito il giornale — alle 13 1/2 — una funerea notizia giungeva telefonicamente alla nostra redazione: Mgr. Cotterli Pietro era morto — improvvisamente! Uno strappo finale, violento, d'affezione cardiaca l'aveva ucciso mezz'ora prima, alle 13.

Codroipo 22 ottobre 1909.

Vi scrivo colle lagrime agli occhi e l'anima affranta dal dolore. Verso le ore 13 una triste notizia si spande come un baleno per il paese: Monsignor Arciprete è morto! Povero Monsignore! E' morto quasi improvvisamente appena pranzato e mentre sedeva ancora a tavola. Don Giovanni Monai suo cooperatore gli diede l'assoluzione e Don Fedrino Madrisotti che si trovava in canonica gli amministrò l'estrema unzione. Il d.r. Mattia Zuzzi, sopraggiunto, constatò il decesso.

Enorme è l'impressione in paese per sì improvvisa dipartita del suo pastore che tutti amavano di grande amore. Mentre scrivo i lugubri e lenti risticchi della campana maggiore che ne annunziano la morte ci scendono nell'anima come ferro glaciale. Dire di Monsignore Cotterli, delle sue opere, delle sue virtù? Non è questo il momento. Abbiamo bisogno di piangere!

Monsignor Cotterli aveva quasi ottantatré anni. Era nato ad Udine — nostro concittadino quindi — il 17 dicembre 1826, in via Grazzano: suo padre era perito municipale. Ebbe tre sorelle di cui una sola è viva tuttora, ed un fratello morto tre anni fa.

Venue ordinato sacerdote nel 49 — a 23 anni — fu cappellano ad Osoppo, poi nella nativa parrocchia di S. Giorgio. Ma nel 1857 faceva il suo ingresso nella parrocchia di S. Giovanni di Manzoni, che lasciò nel 1870: dall'ultimo giorno di quell'anno egli era Arciprete di Codroipo, successore a Mons. Gaspardis. Nell'anno 1903 cominciò a perdere la facoltà visiva e l'udito, in modo che ultimamente era ridotto quasi all'impotenza.

#### IL SACERDOTE.

E' scomparso un sacerdote. Un sacerdote nel senso più pieno, più vero, più proprio della parola.

Sacerdote per la carità evangelica; non c'era povero che ricorresse a lui invano. Ed elargiva la limosina proprio evangelicamente: non sapeva la destra quello che faceva la sinistra; ed egli si rammaricava quando i suoi atti generosi trapelavano nel pubblico per l'indiscrezione riconoscente dei beneficiari.

Sacerdote per coraggiosa franchezza: la vera franchezza sacerdotale. Mons. Cotterli non conosceva le piccole debolezze degli infingimenti, spesso battezzati per prudenziali; era un cultore strenuo della verità e della veracità, anche quando queste avessero potuto costargli dei disgusti, ed una semplice occultazione mentale poteva salvarlo da disgusti e da sofferenze, salvarlo da una delle tante situazioni imbarazzanti che creano gli uffici a coloro che li ricoprono.

Sacerdote nel predicare la parola di Dio. Oratore celebre, specialista in omelie, che non cercava l'arguzia o l'altezza della frase per nascondere miseria di pensiero o carenza d'unzione; ma dicatore piano — veramente sacro — di cose profonde ed altamente sentite, delle « eterne verità », della sapienza ascetica. Miglior riprova non si ha che dal fatto che egli fu chiamato spesso volte a dare Missioni nella Provincia, in Seminario, nei Conventi, alle Figlie di Maria.

Sacerdote per umiltà. Nessun sentimento alto di sé stesso; quando parlava cogli umili, colle persone del popolo, non aveva bisogno di discendere, era nella sua coscienza al loro livello, per forza di virtù. Dote questa che, assieme alla carità, lo fece grandemente amare dalle popolazioni.

Sacerdote per intelligenza. Più volte venne chiamato dai Superiori a comporre col suo tatto squisito, delicatissime questioni in vari punti della Diocesi. Ed il suo intervento di giudice buono, imparziale, bastava. Fu quindi consigliere fidato e frequente dei sacerdoti.

Ma Mons. Cotterli ebbe anche un'altra dote, apprezzabilissima più che ogni altra in lui — vecchio —: l'aver intuito i nuovi bisogni della società come lo dimostrò coi suoi fervori per l'azione cattolica fin dai primi momenti che essa sorgerà. Alle cure ed alle spese per abbellire la sua Chiesa e gli aggiungeva quello per il nostro movimento.

I superiori lo rimeritarono creandolo canonico onorario protonotario apostolico.

Al sacerdote che passa, e che seppa nella purissima sua anima innestare tante virtù sacerdotali il nostro omaggio riverente di discepoli, la nostra prece di credenti.

atos

### Zuglio

23 ottobre.

Grave disgrazia. — Il capo boschiere Pantel Osvaldo di anni 40, da Cleulis di Paluzza, che è attualmente alle dipendenze della Ditta Brunetti nel lavoro di estrazione del legname dal bosco di Sezza (Zuglio), l'altro giorno scivolò sulla così detta via « lisse » e cadde in un burrone da dove venne estratto dai compagni e trasportato a Sezza.

Il medico dott. Indelli, gli riscontrò due gravi ferite laocere al cuoio capelluto con scopertura della volta cranica; una doppia

frattura di costole ed escorazioni e contusioni varie e multiple alla faccia ed in altre parti del corpo.

Perciò si riservò ogni giudizio e fece trasportare immediatamente il disgraziato ferito all'Ospedale di Tolmezzo.

### Gemona

23 ottobre.

Fiori d'arancio. — Ieri, a Vienna il sig. Domenico Vidoni figlio al sig. Giovanni comproprietario nella Ditta F.lli Vidoni e Comp. si univa in matrimonio con la signorina Camilla Iphan.

Un grave lamento tra parenti. — Ieri mattina i due fratelli Forgiarini Tomaso e Giuseppe penetrarono nell'abitazione di un loro cugino e per una questione di confine, lo colpirono brutalmente con una mannaia, minacciando anche la moglie ed i figli, con delle forche.

Dopo, i due malvagi si diedero alla fuga. Il povero ferito fu trasportato a questo Ospedale. I medici gli hanno riscontrate varie ferite alla testa e si sono riservati il giudizio.

Sul luogo si recarono per le constatazioni di legge, i reali carabinieri.

In paese, la notizia di questo fatto doloroso ha suscitato grande impressione.

La sera stessa, ritornò dall'estero un terzo fratello dei due Forgiarini, certo Luigi, il quale saputo la cosa rinnovò per proprio conto la scena del mattino, dandosi poi, anch'egli al sopraggiungere dei carabinieri, a precipitosa fuga.

### Faedis

23 ottobre.

(Per telefono) Mons. Polizzo è partito stamane alle ore 9 1/4. Ritorna a Padova col diretto delle 11.35.

Trasloco. — Il signor Crispini Antonio impiegato al dazio, sotto la ditta Trozza, è stato traslocato a Triestissimo. La sua dipartita dispiace alla popolazione che ebbe modo di apprezzare le doti del suo animo; gli fa i migliori auguri per la nuova sede.

Scuole. — L'approvazione per parte del Consiglio Scol. Prov. per l'istituzione della IV.a, della V.a e della Scuola di disegno fu appresa con molto gaudio a questo paese, che attendeva l'approvazione. Ora rimane solo il giudizio della Giunta Prov. Ann. che speriamo favorevole.

### Tolmezzo

23 ottobre.

Una caduta mortale. — Certa Anna Leschiutta di Arta, moglie a Giovanni Casuttini residente a Piedin (Rivalto) l'altro giorno cadde disgraziatamente da un nocce, riportando la frattura della colonna vertebrale. Malgrado le più assidue cure, la disgraziata dopo poche ore cessava di vivere.

### Sacile

21 ottobre.

Operaio onesto. — L'altro giorno nell'atrio di questa Stazione ferroviaria, il manovale Fr. socio Polla rinvenne una borsetta da viaggio nella quale erano 117 lire. Il bravo operaio si recò immediatamente nell'ufficio e consegnò la borsetta all'applicato sig. Morandi.

Più tardi da Susegana la signorina Borlotutti Teresa, ex titolare di questo lotto, telegrafò che aveva smarrito nel partire dalla nostra stazione per Milano coll'accelerata delle 5.35, la borsetta da viaggio, trovata dal Polla.

Ammiriamo e additiamo alla pubblica stima l'onestà di questo giovane operaio.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 24 — s. Raffaele arc.

Lunedì 25 — ss. Cris. e Dard.

Fiere e mercati della Provincia

Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Meduna, Valvasone, Casciago, Longarone.

### Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Flambro).

Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

### A proposito della congiunzione telefonica coll'Austria.

Si sono mosse molte critiche alla congiunzione telefonica Udine-Cormons.

« Il raccordo che sarà effettuato tra il confine italiano e Cormons — si dice — non offrirà davvero una soluzione definitiva all'importante problema della comunicazione telefonica fra l'Austria e l'Italia ».

Un filo infatti di 3 mm. come quello che è stato destinato per istituire questo primo tentativo di conversazioni fra due nazioni non permetterà certo l'allocazione delle linee e capitali delle nazioni stesse.

Si potrà, tutt'al più, se pure, attivare un servizio telefonico fra Roma e Trieste, ma « sarebbe follia pretendere per il momento che fosse possibile che un filo, che da Roma a Bologna è di soli 4 mm., da Venezia a Trieste è di 3 mm., da Trieste a Vienna forse di 4 mm., » che un filo, il quale è anche turbato nella sua lunghezza

### Tarçetta

23 ottobre.

Schiarimenti su l'infortunio di Mühlheim. — Ci scrivono da S. Pietro Slovi 22: Accennava nel N. 231 di questo giornale alla morte dell'emigrante Pierih Eugenio avvenuta a Mühlheim a. d. Ruhr.

Ora da un certo Pecoraro Giovanni amico carissimo del defunto, da Mühlheim in data 17 corr. mese perveniva ai disgraziati genitori una lettera dalla quale ricaviamo quanto segue:

..... Il giorno 9 ottobre il vostro figlio Eugenio è caduto da una tettoia, alta m. 6, dove lavorava assieme e cadendo si è rotto la testa; non si credeva però avesse a morire. Domenica 10 corr. andai ben tre volte per visitarvi all'Ospedale; ma l'ultima volta mi fu risposto ch'era morto.

Lunedì cominciai a parlare col padrone e coi capi per ottenere il trasporto del povero Eugenio da parte nostra. Avuto il permesso mi portai martedì 12 corr. mese in giro sul lavoro e per le case degli italiani per fare una colletta per i funerali.

Si comperarono tre bellissime corone, il carro funebre e si invitarono parecchi preti. I funerali ebbero luogo venerdì 15, o tutti gli operai del lavoro; noi tutti italiani, tutti i tedeschi ed olandesi insieme al nostro padrone, al capo-mastro ed agli altri capi, in numero di circa 70 persone, lo abbiamo accompagnato al cimitero. Ed in segno di lutto abbiamo fatto festa il giorno intero.

Il funerale è stato dei più belli che si potessero vedere in questi paesi; tutti lodarono il nostro contegno, non essendo qui mai abituati a fare i funerali come da noi... Queste brevi linee non hanno bisogno di commenti; perchè è chiaro di per se stesso che nel cuore dei nostri emigranti, i quali sono ancora legati dalla carità di Cristo, regna forte lo spirito della solidarietà.

Sentite grazie, e speciali incoraggiamenti si vadano al carissimo Pecoraro; prima, per le paterne premure prestate all'amico infermo, e poi per la sua magnanima iniziativa tra i connazionali onde dare un decoroso saluto alla vittima del lavoro.

E qui non dimentichiamoci di tributare pure una lode a tutti quei carissimi emigranti i quali furono così pronti e bravi da mostrare ai tedeschi ed olandesi, loro compagni di lavoro, come si deve onorare il fratello perito in terra straniera.

E certo il nobile atto di quei buoni giovani a lenire di molto il crudo dolore dei genitori del defunto.

Felder.

### Cassa Risparmio della Città di Verona

Attività al 30 Aprile 1909 L. 125.695.199.26

Patrimonio dell'Istituto L. 13.053.389.22.

Autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario nelle Provincie di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda mutui ipotecari in cartelle aventi valore superiore al loro prezzo nominato e all'interesse del 3.75 0/0 con obbligo nel mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 o 12 0/0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure mutui ipotecari in numerario, nonché mutui chirurgici ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti serici.

Agenzia per la Provincia di Udine

Avv. GUIDO BALLINI, Via Cavour, N. 17.

NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

**Ancora del Convegno Giovanile.**  
La giuria ha proclamato il seguente esito delle gare di lentezza:  
1. Fabris Giovanni di Pasian Schiavonesco, medaglia di vermeil con diploma.  
2. Fabris Alfredo di Pasian Schiavonesco medaglia grande d'argento con diploma.  
3. De Micheli Antonio di S. Odorico, medaglia piccola d'argento con diploma.

**L'ultima giornata di lezioni regolamentari di Tiro a Segno.**  
Domani domenica 24 ottobre dalle 8 alle 12 seguiranno le ultime lezioni regolamentari dell'anno 1909. La presidenza raccomanda vivamente ai soci che non avessero ancora ultimato le lezioni a non mancare, perchè il poligono non sarà riaperto quest'anno se non per eventuali esercitazioni libere o gare.

**La riapertura del nostro Museo.**  
A causa dei lavori eseguiti dal Comune in Castello per il miglior robnstamento dei muri interni e perimetrali ed alla applicazione dei grossi tiranti in ferro nonché degli altri lavori di adattamento del locale ad uso Museo, anche quello del Risorgimento dovette rimanere chiuso. Ma la ultima domenica di Ottobre, od alla più lunga la prima di Novembre, le sale del Museo verranno riaperte alla visita del pubblico, il quale vedrà come in questi ultimi mesi l'aumento dei ricordi sia stato notevole.

**Gli impiegati della Giustizia.**  
Cicero, alunno di prima classe destinato alla pretura di Tolmezzo, è tramutato a Milano tribunale.

**Un facchino riconosciuto innocente.**

Anche noi pubblichiamo l'arresto del facchino Giovanni Marcot, di anni 33, di Annone Veneto, operato la sera del 7 corr. dalle guardie di Città alla nostra Stazione Ferroviaria. Il Marcot fu arrestato perchè ritenuto autore del furto di un orologio ai danni di un emigrante. Il Marcot riuscì però a provare, con testimoni attendibili, che appunto la sera del furto, egli non si trovava alla stazione.

Anche l'emigrante derubato dichiarò di non averlo visto.  
L'innocenza dell'arrestato venne luminosamente provata, per cui fu subito rilasciato.  
Siamo lieti di questa notizia e a tale proposito ricordiamo che la moglie del Marcot, che troviamo in questura, a perorare la causa del marito, diceva piangendo, con una sincera convinzione: Giovanni è innocente, egli è troppo onesto. Non ha mai rubato!

**Un legato di 4000 lire ai nostri Istituti di beneficenza.**

Il sig. Biasutti Antonio fu Francesco, nato a Venezia e dimorante per quasi 40 anni nella nostra Città, alla sua morte avvenuta il 22 febbraio u. s. legava L. 4000 a vantaggio dei seguenti nostri istituti di beneficenza, da dividersi in parti eguali:  
Casa delle Deseilite, Civico Ospedale, Confraternita dei Calzolari, Istituto Miesio, Orfanotrofo Renati, Ospizio Cronici, Secolare casa delle Zitelle, Società protettrice dell'Infanzia. Sono rimasti esclusi dal beneficio alcuni che o non furono costituiti o non richiesero l'erazione in enti morali prima del 22 febbraio.

**I morsi di un cane.**

Il bambino Masatti Angelo di anni 9 di Vittorio, fu ieri morsi da un cane. I medici gli riscontrarono una ferita lacero alla gamba sinistra, guaribile in giorni 8.

**Per l'ennesima volta.**

E' stata dichiarata in contravvenzione, stanotte, la notissima Nicli Angela di anni 21, di Domenico, per i soliti reati.

**Un cospicuo dono al nostro Museo.**

Dal dottor Giuliano Mauroner è stato fatto alla Società dei Reduci per il Museo del Risorgimento un cospicuo dono consistente in un artistico ritratto a pastello al vero di Daniele Manin.

Il pregevole quadro è uno dei più ricchi che sono al nostro Museo.

**Esami della scuola di strumenti a fiato.**

Ieri sono terminati gli esami degli allievi della scuola di strumenti a fiato.

Erano parecchi gli esaminandi, istruiti dal sig. Maestro Cattolica, e dai M. Barei e Da Rienzo.

Vennero tutti promossi. L'esito fu soddisfacentissimo. La Commissione ebbe parole di viva lode.

**Oh che peccato!**

Ad iniziativa della Camera del Lavoro era stato indetto un comizio a Castello per domani alle ore 10 antimeridiane onde protestare contro la venuta dello Czar.

Erano designati quali oratori l'avv. Cozzattini Giovanni e l'assessore comunale di Venzone Giovanni Bellina.

Ma la Questura l'ha proibito.

Che peccato! Un divertimento di meno per la cittadinanza.

**PER LE CASSE OPERAIE**

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampero 4, Udine.

**Ferito sul lavoro.**

Il giovane operaio Tavano Vittorio di anni 14 fu ferito, domiciliato in S. Osvaldo, durante il lavoro riportò una ferita lacero al dito mignolo della mano sinistra. Al nostro Ospedale è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

**L'arresto di una ex guardia di Finanza.**

Gli agenti addetti alla ferrovia, ieri dichiararono in arresto certo Maurizio Carta di anni 21 di Daniele, nativo di Villapuzzo (Cagliari) perchè trovato in possesso di una rivoltella carica, che portava indosso senza la prescritta licenza.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**La clamorosa rissa di due famiglie.**

In Via S. Lazzaro, la sera del 20 giugno scorso, successe un alterco, a base di moti triviali ed ingiurie, tra i membri di due famiglie vicine. La via era ingombra di curiosi che si divertivano a quelle scenate. Vennero anche lanciati dei sassi con relativa rottura dei vetri delle finestre delle due famiglie... rissanti.

Ieri, alla nostra Pretura, il fatto ebbe il suo epilogo.

Tutti i membri delle due famiglie erano querelanti e querelati ad un tempo. Da una parte i coniugi Sabadini Alessandro e Lanzicher Antonia con le figlie Giuseppina ed Elisa; dall'altra Buttazzoni Domenico e la moglie Iseppi Regina con i figli Giovanni, Anna, Teresa, Caterina. I testimoni erano una ventina.

Il Pretore condannò Sabadini Alessandro alla multa di L. 300, la moglie Lanzicher a quella di L. 100, revocando la precedente legge del perdono; il Buttazzoni Domenico e la figlia Teresa a L. 50 di multa, accordando loro la legge del perdono.

La famiglia Buttazzoni era difesa degli avv. Contin e Berghiz, quella Sabadini dall'avv. Zagato.

**Ultimi guizzi ferreriani**

**La caduta del Ministero.**

Il Corriere della Sera crede che nella caduta di Maura entrino anche le «azioni eccessive, violente» pro Ferrer. Si disinganni, il poderoso Corriere. Pro Ferrer? Ma se il più ferace scrittore contro Ferrer, il più accanito panegirista della faciliazione, è stato il giornalista Leopoldo Romeo, ospitato nelle sue coerenissime colonne — non sospetto perchè fautore dei liberali? Ma se fa parte del nuovo gabinetto Perez Caballero, ambasciatore spagnolo a Roma, che ne disse contro Ferrer, ed a difesa della faciliazione, in una intervista pubblicata sui giornali? E che — quantunque avversario politico — difese il Gabinetto Maura dalla taccia di reazionario e di settario? Noi non ritiriamo una riga del commento deciso che ieri scrivemmo.

Il nuovo gabinetto liberale — è vero — sarà anticlericale. Ma se dovesse Moret essere coerente alle dichiarazioni fatte nel combattere la politica di Maura dovrebbe essere più «reazionario» di Moret. Probabilmente preferirà alla coerenza il contenimento dei partiti avanzati che lo sostengono alla Camera.

In Olanda dimostrano più sale che da noi. Proprio ieri con voti 70 contro 8 venne respinta la proposta non di plauso a Ferrer ma di condoglianza alle figlie.

In Italia ormai si scende nel ridicolo. Immaginarsi: Domani Murri commemorerà a Montegiorgio, nel Teatro, Ferrer.

Che di più?...

**«Hanno fatto benissimo!»**

Giulio De Frenzi — così ferace per ministero conservatore e dal Giornale d'Italia mandato a Barcellona — è costretto a fotografare una situazione ben diversa dalla sperata:

«E la faciliazione di Ferrer? Ah, sì, è vero!... Perchè voi altri, costì, vi ricordate ancora che Ferrer è stato fucilato...»

Ecco: ho compiuto su l'argomento varie interviste, brevi ma veridiche tutte.

Un negoziante, di colore politico incerto, mi ha dichiarato cioncamente: — Hanno fatto benissimo ad ammazzarlo!

Un operaio socialista ferventissimo mi ha dato la risposta più inattesa — Hanno ucciso gli altri disgraziati!... Doveva forse salvarsi lui perchè era milionario?

Ma la partecipazione alle violenze, finora incomprovata?... Ma la procedura sbrigativa oltre qualsiasi verisimiglianza?... Ma la confusione fra i due processi, quello per i fatti del luglio scorso e quell'altro di tre anni or sono in cui Ferrer era stato assolto?...

Di queste sottigliezze che ci scandalizzano, Barcellona, città d'uomini positivi, non s'interessa affatto. E se aspettate ancora ch'essa si risolva a far la rivoluzione precisamente per vendicare Ferrer, non so che dirvi, ma credo che aspetterete un pezzo.

Lo stesso Giulio De Frenzi, scrive: «Barcellona fu per alcuni giorni nelle mani d'una banda di delinquenti comuni. Intanto, l'umanitaria Francia e la sentimentale Italia parlavano gravemente della rivoluzione politica, di moto separatista, di libero pensiero... O libero pensiero, quante liberrissime corbellerie si possono scrivere nel tuo santo nome!»

Azzan Augusto G. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**Con una Probabilità**

contro sole nove, e colla garanzia che non si rischia un millesimo, si possono vincere forti somme.

Vedere avviso in IV. pagina.

**Cacciatori acquistate**

Polvere Lepre Kilo L. 4. — Fossaco L. 6. — Reale L. 8. — Eureka senza fumo ottima 12. Cartucce - Pallini - Prezzi miti. Cambiavalute Ellero — Udine.

**Can. COTTERLI PIETRO**  
Arciprete di Codroipo e Vicario Foraneo.

Alle ore 13 di ieri improvvisamente rendeva la sua anima a Dio, nell'età di 83 anni, l'Ill.mo e Rev.mo Mons.

I funerali seguiranno alle ore 16 di domenica 24 corr.

Codroipo, 23 ottobre 1909.

I parenti ed il Clero della Parrocchia.

Oggi alle ore 14 1/2, spirava nel bacio del Signore

**Ermeneigildo Deganis**

La moglie Adelaide Tomadoni, i figli Rinaldo, Regina e Teresina, la nuora Caterina Valussi, i generi Andrea Dri e Camillo Michelini e i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

Talmassons 22 ottobre 1909.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

**Guarigione di una portinaia di Napoli.**

Le Pillole Pink fanno sempre meraviglie.

Siamo informati della guarigione della Signora Maria Carrera Sorrentino, portinaia del palazzo della via S. Chiara n. 41, a Napoli. Questa persona della quale diamo il ritratto sofferiva da lungo tempo di anemia, e di debolezza generale. Non mangiava quasi più, si lamentava continuamente di dolori sacro-lombari, ed anche di violenti emicranie. Dacchè ha fatto la cura delle Pillole Pink gode ottima salute.

Signora Maria Carrera Sorrentino. (Cl. Leuro e Figli.)

Rapida, sicura, buon mercato.

Vi sono persone le quali s'immaginano che la cura delle Pillole Pink sia lunga. La cura invece è rapida, più rapida di qualsiasi altra cura. Non bisogna tuttavia contare su di una sola scatola per guarire, se la vostra malattia è di antica data. Potete però essere certi che le Pillole Pink vi guariranno nel minimo periodo di tempo necessario per il vostro caso.

La cura è sicura, non è il caso d'insistere su di ciò, poiché i numerosi attestati, quotidianamente pubblicati, provano ampiamente l'efficacia di questo potente rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Quella delle Pillole Pink è una cura a buon mercato, perchè guarisce e guarisce presto. Siete guariti con due o tre scatole, a mo' d'esempio, e benchè avreste volentieri pagata cara questa guarigione, il farmacista vi ha concesso ogni scatola al prezzo uniforme, il medesimo per tutti.

E' ottima cura per la cura delle Pillole Pink all'inizio dell'inverno. Ci si mette al riparo da tutti gli attacchi della malattia, si numerosi durante la cattiva stagione.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, neurastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano. Lire 3 50 la scatola; Lire 18 le sei scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

**Fabbrica Calze e Maglierie**

**RICCARDO A. TURCHETTO**

NEGOZIO LAVORATORIO  
Via Cavour — UDINE — Via Portanuova 5

Si confezionano su misura  
Corpetti — Mutande — Sottane — Ventriere — Gambali  
— Uose — Calze ecc. in lana e refe stoffato  
PREZZI MODICI

**Calze réclame tipo casalingo**

economiche — solide — riparabili  
da Uomo Cent. 50 al paio — da Donna Cent. 70 al paio

CONFEZIONE SPECIALE per Signora } CORPETTO-MUTANDA  
CORPETTO-SOTTANA

**PREMIATA DITTA**

**F. MARTINUZZI**

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**G. de PUPPI**  
Via Mercato vecchio - UDINE

**Impianti di Latterie**  
**Apparecchi di Distillazione**  
rivolgersi alla  
**Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.**  
Telefono 2-06.

**Ortopedia Meccanica**  
Confezione su Misura ed applicazione  
Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali  
**P. ROSSI e C. - Udine**  
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanzon.

**Premiata PASTICCERIA Galanda**  
UDINE - Via della Posta 3 (sotto l'ALBERGO CENTRALE) Telef. 358  
Torte e Paste fresche tutti i giorni  
**SPECIALITÀ FOCACCIE E PANETTONI**  
sempre fresche  
Cioccolato, Confetture e Liquori di lusso  
Assortimento Bomboniere porcellana e cartonaggi, sacchetti raso  
SERVIZIO SPECIALE PER NOZZE E BATTESIMI  
tanto in Città che in Provincia.

**CASA DI SALUTE**  
del  
**Dott. ANTONIO CAVARZERANI**  
per  
CHIRURGIA - OSTETRICIA  
Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri.  
UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.

**NEVRASTENIA**  
e malattie  
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**dott. Giuseppe Sigurini**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**Fabbrica Calze e Maglierie**  
**RICCARDO A. TURCHETTO**  
NEGOZIO LAVORATORIO  
Via Cavour — UDINE — Via Portanuova 5  
Si confezionano su misura  
Corpetti — Mutande — Sottane — Ventriere — Gambali  
— Uose — Calze ecc. in lana e refe stoffato  
PREZZI MODICI  
**Calze réclame tipo casalingo**  
economiche — solide — riparabili  
da Uomo Cent. 50 al paio — da Donna Cent. 70 al paio  
CONFEZIONE SPECIALE per Signora } CORPETTO-MUTANDA  
CORPETTO-SOTTANA

**PREMIATA DITTA**  
**F. MARTINUZZI**  
UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)  
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.  
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.  
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.



**Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.**  
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

**G. de PUPPI**  
Via Mercato vecchio - UDINE

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 81 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



## NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

# CON UNA PROBABILITÀ

contro sole nove  
 e colla garanzia che non si rischia un millesimo  
 si possono vincere forti somme

IL PRESTITO A PREMI della  
**REPUBBLICA DI S. MARINO**  
 È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO  
 CHE ASSEGNA A  
**500.000 OBBLIGAZIONI**  
**500.000 PREMI**

DA LIRE	UN MILIONE	1.000.000
>	CINQUECENTOMILA	500.000
>	DUECENTOMILA	200.000
>	CENTOMILA	100.000
>	VENTICINQUEMILA	25.000
>	VENTIMILA	20.000
>	QUINDICIMILA	15.000
>	DIECIMILA	10.000
>	CINQUEMILA	5.000
>	DUEMILACINQUECENTO	2.500
>	MILLE	1.000
>	CINQUECENTO	500
>	DUECENTOCINQUANTA	250
>	DUECENTO	200
>	CENTOVENTICINQUE	125
>	CENTO	100

e rimborsi per l'importo complessivo di L. 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

## COLLA GARANZIA ASSOLUTA

CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE

UNO DI QUESTI PREMI e nove rimborsi  
 e, così, senza correre alcun rischio, perchè l'importo delle Obbli-  
 gazioni non premiate viene integralmente restituito, si possono  
 vincere forti somme. E' pure garantito che Dieci Obbligazioni appor-  
 tenenti e diecimila diverse devono vincere dieci premi per l'importo  
 complessivo di L. 1.525.000.

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Il Prestito di S. Marino è il solo che offre con certezza la pos-  
 sibilità di diventare milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912,  
 cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione,  
 estrae premi da L. 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 20.000, 10.000,  
 5.000 ecc.

## GARANZIE

Rendita italiana consolidato 3,75 - 3,50 per cento ed  
 altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assu-  
 rano, non solo il completo e regolare servizio del  
 Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi  
 un'eccezione di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis  
 e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio,  
 Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50  
 e le diecimila di Obbligazioni con premio garantito, op-  
 pure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere  
 Lire 1.525.000

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da  
 versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avanti  
 i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e  
 rimborsi che si devono sorteggiare nell' Estrazione del 31 Dicembre 1909,  
 e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e  
 Diecimila di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedi-  
 to gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecimila di Obbligazioni rivolgersi  
 in GENOVA alla BANCA CASARETO - assuntrice del Prestito  
 - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

in UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti  
 e Miani, Ellero Alesandro, Giulio Aloisio.

## Provvedetevi dei migliori Estratti per liquori

del più volte Premiato  
**Laboratorio Chimico OROSÌ**  
 MILANO, Via Felice Casati, 11

Cassetta Campionaria completa spedisci, franco,  
 inviando vaglia di L. 1,00 con GRATIS - Carta di l'li-  
 bricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale



Oltre 10 anni  
 di  
 continuo successo

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA  
 Laringiti \*\*\*  
 Bronchiti \*\*\*  
 Bronco - polmoniti

Sono eroiche le inalazioni  
 continuate di  
**Chlorphènoi**

Tisi \*\*\*\*  
 Alveoliti \*\*\*

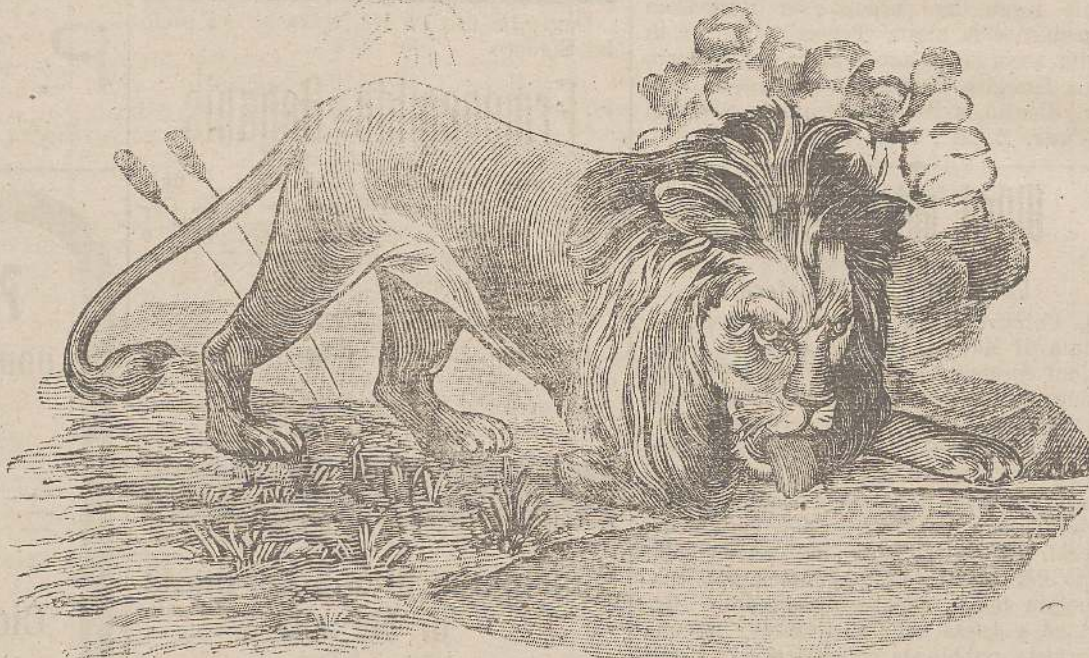
VENDESI  
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi  
 gratis

Certificati medici autorevoli

# FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA



Marca depositata in tutti gli Stati  
**Chiedetelo in Bottiglie originali**  
**FLORIO e C.**

Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale Sociale 10 milioni interamente versato

SEDE MILANO - Via TORINO 51 - Telefono 63-41

AGENZIA GENERALE PER IL VENETO

UDINE

## Nuova Invenzione



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI**  
 di Milano una studiata applicazione delle  
 sostanze amido glutine in modo da ren-  
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,  
 durevoli. - *Meraviglioso. - Provatelo.*

Si vende da per tutto.



## CASSA RURALE DI S. LEONARDO di Sammardenchia

(Società Cooperativa in nome collettivo)

I soci della Cassa Rurale sono invitati all'Assemblea generale straor-  
 dinaria che si terrà il giorno 7 novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane  
 nel locale della Latteria per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Scioglimento della Società.

2. Nomina dei liquidatori.

Sammardenchia, 23 ottobre 1909.

Il Presidente

BELTRAME DOMENICO.

## Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli LIVORNO

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con  
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo  
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con  
 capsula L. 0,80, per posta 0,85 e 0,95.

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere,  
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro  
 bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una  
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-  
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-  
 gestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendute in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI Corso Umberto  
 di Livorno. - In Udine presso le Farmacie Comelli, Comasutti e Marinetti  
 il Capogruppo.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICO-  
 STITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE  
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Soia-  
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli, a quelle del Ba-  
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo  
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e  
 rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,  
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-  
 SIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

## PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei  
 tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE  
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.